

Domani si vota in sette Comuni

Minitornata elettorale
 Riguarda Castelforte, Formello, Itri, Montalto, Fontana Liri, Campodimele e Ss. Cosma e Damiano

Lunedì i risultati
 Sistema proporzionale nei quattro centri più grandi
 Maggioritario negli altri

Urne aperte per 23.000 elettori

I risultati si sapranno lunedì sera. La mini-tornata elettorale amministrativa di domani che precede di tre settimane il voto per le europee, riguarda sette piccoli centri del Lazio che rinnovano i Consigli comunali: quattro in provincia di Latina e gli altri tre, rispettivamente, nelle province di Roma, Frosinone e Viterbo. In tutto, sono chiamati alle urne poco più di 23.000 elettori.

PIETRO STRAMBA-BADIALÈ

Domani e lunedì si vota in sette Comuni del Lazio. Un piccolo vertice elettorale in vista delle europee del 18 giugno. Gli elettori di Castelforte, Itri, Formello, Montalto di Castro, Campodimele, Ss. Cosma e Damiano e Fontana Liri sono chiamati a rinnovare i Consigli comunali. Nei primi quattro centri, che hanno più di cinquemila abitanti, si vota con la proporzionale, mentre negli altri tre è in vigore il sistema maggioritario. Diversi i motivi per cui si è giunti alle elezioni. Vediamoli.

Castelforte. I confini del Comune sono stati modificati lo scorso anno in seguito a un referendum che ha coinvolto anche gli elettori di Ss. Cosma e Damiano. È stato quindi prorogato per un anno il Consiglio comunale, che avrebbe dovuto essere rinnovato nel 1988. In seguito alla correzione dei confini, Castelforte ha perso circa 1.300 elettori. Difficili, quindi, i confronti con le precedenti elezioni. La coalizione uscente è formata da Dc, Psi e Pri. Il sindaco è democristiano.

Itri. Il Consiglio è giunto alla normale scadenza. Anche qui però sarà molto difficile fare confronti con il voto di cinque anni fa, perché in quell'occasione la lista della Democrazia cristiana venne esclusa dalla competizione elettorale. Questa volta, invece, il simbolo della Dc comparirà regolarmente sulle schede. La maggioranza uscente è formata da Pci e Psi.

Formello. Si va al voto in seguito all'autoscioglimento del Consiglio comunale, provocato da una serie di crisi e dall'impossibilità di formare una nuova maggioranza. Prima della crisi, la cittadina era governata da una coalizione di sinistra.

Montalto di Castro. Per la cittadina al centro di mille battaglie e polemiche intorno alla centrale nucleare si tratta del normale rinnovo del Consiglio comunale. Oltre alle liste tradizionali, sulle schede di Montalto saranno presenti anche i

simboli della «lista cittadina alternativa ecologica» e del «Partito pensionati e sfrattati». La coalizione uscente è formata da Dc, Psi, Pri e Lista civica, il sindaco è socialista.

Campodimele. È il più piccolo dei Comuni chiamati al voto. Anche qui al tratta del normale rinnovo del Consiglio alla scadenza dei cinque anni. La maggioranza uscente è quella della lista mista di sinistra, all'opposizione c'è solo la Dc.

Ss. Cosma e Damiano. Avrebbe dovuto votare un anno fa. Come a Castelforte, il Consiglio è stato prorogato in seguito alla modifica dei confini comunali. La maggioranza uscente è formata dal Pci.

CAMPODIMELE (Latina)		FONTANA LIRI (Frosinone)	
	voti		voti
Mista di sinistra	969	Libro e spada	1.137
Dc	278	Dc-Psi	980
Eterogenea	800		
Pedi	1.372		

«Montalto non è solo la centrale»

ANTONIO QUATTRANNI

Viterbo. Domani e lunedì si vota a Montalto di Castro per il rinnovo del consiglio comunale. La campagna elettorale nei giorni scorsi ha coinvolto poco più di 5.547 elettori montalesi. Pochi i manifesti, e raramente le iniziative pubbliche promosse dai partiti. Le giornate calde dei blocchi antinucleari e delle mobilitazioni del comitato lavoratori del cantiere di Pian dei Gargani sono ormai soltanto un ricordo. Sono però proprio quelle vicende e la questione ancora aperta della centrale polcombustibile da 3.300 Megawatt a tenere banco nelle discussioni politiche in piazza.

La vicenda della centrale nucleare ha segnato profondamente la vita sociale, economica e politica di questa cittadina che sembra quasi aver dimenticato in questi ultimi tempi i problemi e le necessità «normali» che può avere un centro di oltre 8.000 abitanti e che ha in Montalto Marina un lido ad alta affluenza turistica durante il periodo estivo. La coalizione di quadripartito (Dc, Psi, Pri e Lista civica) che dall'80 governa Montalto è stata infatti maggiormente sollecitata sulla questione nucleare, e su quella vicenda ha corso i maggiori rischi, ma allo stesso tempo proprio i problemi del cantiere hanno premiato che passeranno in secondo piano altre questioni che avrebbero potuto dividere i partiti, prima fra tutte la questione del piano

regolatore. Così non la pensa il sindaco uscente Leo Lupini, socialista, che si dichiara «tranquillo e pienamente soddisfatto» dell'operato dell'amministrazione che ha guidato in un periodo molto delicato per Montalto e si è ricandidato volentieri come capotista per il Psi. Anche la Dc ha riconfermato, a cominciare dal capotista Angelo Lotti, una buona parte del consiglio uscente. L'unico programma che in modo articolato si propone di affrontare i problemi di Montalto è quello diffuso dal Pci, all'opposizione nonostante nell'83 sia stato il primo partito, sia pure per una decina di voti. L'amministrazione di quadripartito uscente - sostiene Roberto Sacconi, commerciante, segretario della sezione del Pci

di Montalto - non è stata nemmeno capace di procedere a una catalogazione di tutti i beni comunali, dei quali ancora non si conosce l'effettiva consistenza. «Montalto è senza piano regolatore», afferma Giuseppe Pinacotti, geometra di 29 anni, candidato per il Pci. «In più di cinque anni la giunta non è riuscita a predisporre e ad approvare. Si sono messi d'accordo soltanto sulla somma impegnata, cioè 250 milioni: sono stati pagati anche gli anticipi, ma del progetto non c'è traccia. Inoltre è urgente attuare un piano di recupero del centro storico». Il Pci presenta anche una proposta chiara sulla questione della centrale: uso del metano e riduzione della potenza a un massimo di 2000 Me-

gawatt, nonché una nuova convenzione per la sicurezza ambientale tra Enel e Comune. Tutta sul cantiere e sulla centrale è invece la polemica degli ecologisti nei confronti della giunta uscente. Alle elezioni si presenta anche una lista «alternativa cittadina ecologica» che punta sul capotista Gianni Mattioli e su alcuni esponenti del fronte antinucleare, a cominciare dal presidente del comitato antinucleare cittadino, Pietro Banti. Anche se non si presenta con il «Sole che ride», la lista potrebbe confermare il quarto partito, come nelle politiche dell'83, e contestare un paio di seggi. Resta però la presenza del Pci che non c'era nelle precedenti comunali e una lista di pensionati e sfrattati.



Una panoramica di Montalto di Castro

Coal cinque anni fa con la proporzionale

CASTELFORTE (Latina)		ITRI (Latina)		FORMELLO (Roma)		MONTALTO (Viterbo)	
	% seggi		% seggi		% seggi		% seggi
Pci	9,50	Pci	32,83	Pci	27,51	Pci	32,88
Psi	21,73	Psi	30,53	Psi	12,11	Psi-Pedi	14,45
Pri	4,67	Padi	20,15	Dc	35,54	P. rad.	4,80
Dc	45,02	Eterog.	16,59	Mai	5,61	Dc	32,69
Mi	11,02			Rond.	11,13	Indip.	7,18
				Torre	4,91		4,57

Zoppas ARISTONIA
AI GRANDI MAGAZZINI Elettrodomestici
SONY

Kelvinator Candy SANGIORGIO

LAVASTOVIGLIE
12 RATE DA L. 89.000 MENSILI

FRIGO ZOPPAS 280 LT CON CONGELATORE
12 RATE DA L. 39.000 MENSILI

LAVATRICE S. GIORGIO VASCA INOX
12 RATE DA L. 48.000 MENSILI

LAVATRICE ARISTON MARGHERITA MILINELLO
LA LAVATRICE CHE LAVORA COME LE MANI DI UNA DONNA L. 1.040.000 PREZZO FISSO

LAVATRICE ZOPPAS VASCA INOX
12 RATE DA L. 45.000 MENSILI

LAVATRICE CANDY VASCA INOX
12 RATE DA L. 38.000 MENSILI

LAVATRICE ARISTON MARGHERITA VASCA INOX
12 RATE DA L. 48.000 MENSILI

FRIGO ARISTON SUPERMARKET 285 LT
12 RATE DA L. 64.000 MENSILI

FRIGO COMBINATO KELVINATOR LT. 270
12 RATE DA L. 84.000 MENSILI

CUCINA LA SOVRANA E FUOCO
8 RATE DA L. 23.000 MENSILI

FRIGO KELVINATOR CAPACITÀ LT. 690 CON DISTRIBUTORE ACQUA GHIACCIO
39 RATE DA L. 139.000 MENSILI

CONGELATORE KELVINATOR CAPACITÀ LT. 140
12 RATE DA L. 30.000 MENSILI

PER CONTANTI PREZZI MINIMI

SENZA ACCONTO VIDEOCAMERA SONY
RATE DA L. 72.400 MENSILI

SENZA ACCONTO TV COLOR SONY 14"
RATE DA L. 20.850 MENSILI

SENZA ACCONTO TV COLOR SONY 19"
RATE DA L. 38.000 MENSILI

SENZA ACCONTO VIDEOREGISTRATORE SONY VHS
RATE DA L. 45.175

SENZA ACCONTO RACK COORDINATO MIDI
RATE DA L. 20.850

SENZA ACCONTO TV COLOR SONY 21"
RATE DA L. 45.000 MENSILI

Domani 28 maggio siamo aperti tutto il giorno

VIA PRINCIPE EUGENIO, 17-21 - TEL. 732290 - 731263 (100 METRI METRÒ P.ZZA VITTORIO)